

Ricerca Corrente 2007 “Metodi e strumenti per la partecipazione attiva dei cittadini alla valutazione dei servizi ed alle decisioni locali in materia di organizzazione dei servizi sanitari”

Convegno nazionale
Empowerment del cittadino in sanità

GLI OBIETTIVI E LE FASI DELLA RICERCA

Sala Auditorium
28 settembre 2009, Roma

Sara Carzaniga

Agenas - Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali

Empowerment

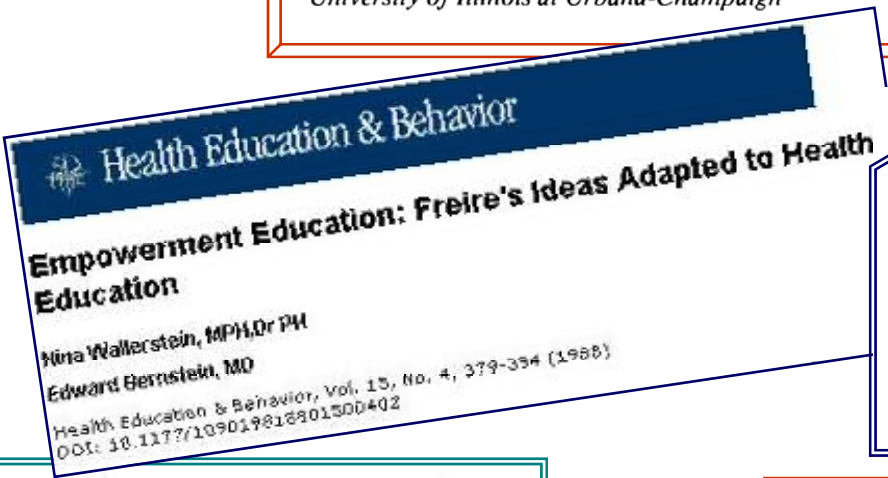


American Journal of Community Psychology, Vol. 9, No. 1, 1981

In Praise of Paradox: A Social Policy of Empowerment Over Prevention^{1,2}

Julian Rappaport³

University of Illinois at Urbana-Champaign



CHAPTER 2

Empowerment Theory

*Psychological, Organizational
and Community Levels of Analysis*

MARC A. ZIMMERMAN

Health Promotion and Empowerment: Reflections on Professional Practice

Ronald Labonte, MA

Health Education Quarterly, Vol. 21(2): 253-268 (Summer 1994)

The NEW ENGLAND JOURNAL of MEDICINE LIVING HEALTHIER AND LONGER: WHAT WORKS, WHAT DOESN'T

By Carl E. Bartecchi and Robert W. Schrier. 224 pp. Pueblo, CO, MFTP Publications, 2008. Available for download, free of charge, at www.healthierlongerlife.org.



What is the evidence on effectiveness of empowerment to improve health?

BMJ

Effectiveness of strategies for informing, educating, and involving patients

Angela Coulter and Jo Ellins

BMJ 2007;335:24-27

ALCUNE CRITICITÀ

- *...Problematica di integrazione dei saperi...*
- *...La diffusione della cultura e dei processi di empowerment nei SSR, risulta a “macchia di leopardo”...*
- *...Scarsa condivisione di metodi, strumenti, esperienze e risultati...*
- *...Occorre passare da iniziative di informazione e coinvolgimento a processi di empowerment, individuali, organizzativi e di comunità...*
- *...Necessità che le Regioni implementino modelli di rete per il reciproco supporto...*

Ricerca Corrente 2007

“Metodi e strumenti per la partecipazione attiva dei cittadini alla valutazione dei servizi ed alle decisioni locali in materia di organizzazione dei servizi sanitari”

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO

1. Individuare modelli di analisi in tema di empowerment
2. Promuovere la diffusione dei modelli e l'utilizzazione degli strumenti, anche attraverso lo sviluppo di competenze
3. Favorire la diffusione delle esperienze di empowerment segnalate dalle Regioni

I SOGGETTI COINVOLTI



UNITÀ DI RICERCA

1. Abruzzo
2. Campania
3. Emilia-Romagna
4. Friuli Venezia Giulia
5. Lazio
6. Molise
7. Toscana
8. Trento
9. Umbria
10. Veneto

**Prima riunione:
Roma, 25 giugno 2008**

METODO DI LAVORO

1. Il **coinvolgimento** più ampio delle Regioni nel corso dell'intero processo di ricerca-azione per favorire lo scambio e la partecipazione
2. La **condivisione** non solo di strumenti concettuali, ma anche di esperienze significative
3. Il **supporto** reciproco tra pari

PIANO OPERATIVO: giugno 2008-giugno 2009

1. Condivisione della definizione e del modello di analisi del processo di empowerment definiti in base ai risultati dell'analisi della letteratura
2. Costruzione di una scheda di rilevazione delle iniziative di empowerment
3. Sperimentazione della scheda di rilevazione
4. Ricerca e selezione delle esperienze di empowerment in ambito locale
5. Diffusione del modello e delle esperienze regionali attraverso modalità differenziate (cartacea, informatica, utilizzo di materiale audiovisivo, percorsi formativi destinati a cittadini ed amministratori locali)
6. Presentazione dei risultati a livello nazionale
7. Stesura del report tecnico finale

PIANO OPERATIVO: giugno 2008-giugno 2009

Attività affidate alle Unità di Ricerca (U.R.)

1. Condivisione della definizione e del modello di analisi del processo di empowerment definiti in base ai risultati dell'analisi della letteratura
2. Partecipazione alla costruzione di una scheda di rilevazione delle iniziative di empowerment
3. Sperimentazione della scheda di rilevazione
4. Ricerca e selezione delle esperienze di empowerment in ambito locale
5. Diffusione del modello e delle esperienze regionali attraverso modalità differenziate (cartacea, informatica, utilizzo di materiale audiovisivo, percorsi formativi destinati a cittadini ed amministratori locali)
6. Collaborazione alla stesura del report tecnico finale

Supporto metodologico alle attività del gruppo di ricerca
(Regione Emilia-Romagna)

CRONOGRAMMA

DECLINAZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ

		GIU 08	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN 09	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
		01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13
ATTIVITÀ	AZIONI													
Fasi preliminari	a. Costituzione gruppo di esperti													
	b. Definizione e condivisione degli obiettivi specifici													
	c. Pianificazione condivisa delle azioni													
1. Analisi della letteratura e ricognizione delle migliori pratiche a livello regionale, nazionale ed internazionale in tema di empowerment dei cittadini, con focus sui sistemi utilizzati per la valutazione degli interventi	a. Condivisione della definizione di empowerment													
	b. Condivisione del modello di analisi del processo di empowerment													
	c. Costruzione di una scheda di rilevazione sulla base dell'analisi della letteratura													
	d. Definizione dei criteri di selezione delle esperienze regionali													
	e. Sperimentazione e validazione della scheda di rilevazione													
	f. Raccolta delle esperienze attraverso la scheda di rilevazione													
2. Identificazione del modello, anche in funzione delle caratteristiche di adattamento e di verifica della trasferibilità	a. Analisi delle esperienze raccolte													
	b. Classificazione delle esperienze sulla base del modello di analisi													
	c. Identificazione del modello di intervento intersettoriale di empowerment comunità													
3. Diffusione del modello e delle esperienze regionali attraverso modalità differenziate	a. Invio agli Assessorati di tutte le Regioni e P.A. del materiale elaborato dal gruppo di lavoro													
	b. Incontro informativo con i referenti segnalati da tutte le Regioni													
	c. Eventi formativi /informativi locali													
4. Predisposizione relazioni conclusive e diffusione dei risultati	a. Stesura della relazione in forma estesa													
	b. Stesura della relazione in forma sintetica													
	c. Convegno													
	d. Pubblicazione sul sito													

Proroga fino ad ottobre 2009

PIANO OPERATIVO

1. Condivisione della definizione e del modello di analisi del processo di empowerment definiti in base ai risultati dell'analisi della letteratura
2. **Costruzione di una scheda di rilevazione delle iniziative di empowerment**
3. Sperimentazione della scheda di rilevazione
4. Ricerca e selezione delle esperienze di empowerment in ambito locale
5. Diffusione del modello e delle esperienze regionali attraverso modalità differenziate (cartacea, informatica, utilizzo di materiale audiovisivo, percorsi formativi destinati a cittadini ed amministratori locali)
6. Presentazione dei risultati a livello nazionale
7. Stesura del report tecnico finale

GUIDA ALLA SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLE INIZIATIVE DI EMPOWERMENT

La scheda presentata nelle pagine successive è stata sviluppata per la rilevazione delle iniziative di empowerment del cittadino. Ci sembra utile chiarire e rendere la rilevazione delle bu...

Che cosa è l'empowerment?

Per empowerment si intende il processo dell'azione sociale attraverso il quale gli individui acquisiscono competenza e potere politico.

Un'iniziativa di empowerment è di padroneggiare la propria vita, di avere "la conoscenza, le proprie e l'altrui comportamenti" e di sviluppare competenze personali e nella presa di decisioni.

Quali sono le competenze proprie vite?

Le competenze sono le capacità...

Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

SCHEDA DI RILEVAZIONE

La scheda è composta da due sezioni:

- nella sezione A sono richiesti i dati "anagrafici" (titolo dell'esperienza, regione, azienda, unità di produzione, città, ecc.);
- nella sezione B le informazioni relative all'iniziativa (problematica, obiettivi, destinatari, percorso operativo, ecc.)

Per ciascuno dei campi della sezione B, sono state formulate delle domande volte a facilitare la compilazione; potranno, così, essere raccolte e diffuse tutte le informazioni rilevanti delle iniziative segnalate.

Scheda di rilevazione: SEZIONE A

TITOLO DELL'INIZIATIVA	
REGIONE	
AZIENDA	
Unità di produzione	
Città	
Indirizzo	
Referente	
Telefono	
Fax:	
E-MAIL	

Scheda di rilevazione: SEZIONE B

Tempi di attuazione:	Data di inizio: (mese/anno)
	Data di conclusione: (mese/anno)
PROBLEMATICA	
1. Quale era il problema che l'iniziativa intendeva affrontare?	
2. Chi ha individuato il problema?	
3. Con quali modalità è stato individuato il problema?	
4. Il problema riguardava gli individui, le organizzazioni o la comunità?	
5. Il problema riguardava la capacità di controllo, la consapevolezza critica o la partecipazione? (cfr. Guida alla scheda di rilevazione)	

• **Guida:** comprende la definizione di riferimento, il modello di analisi e tre esempi di esperienze di empowerment

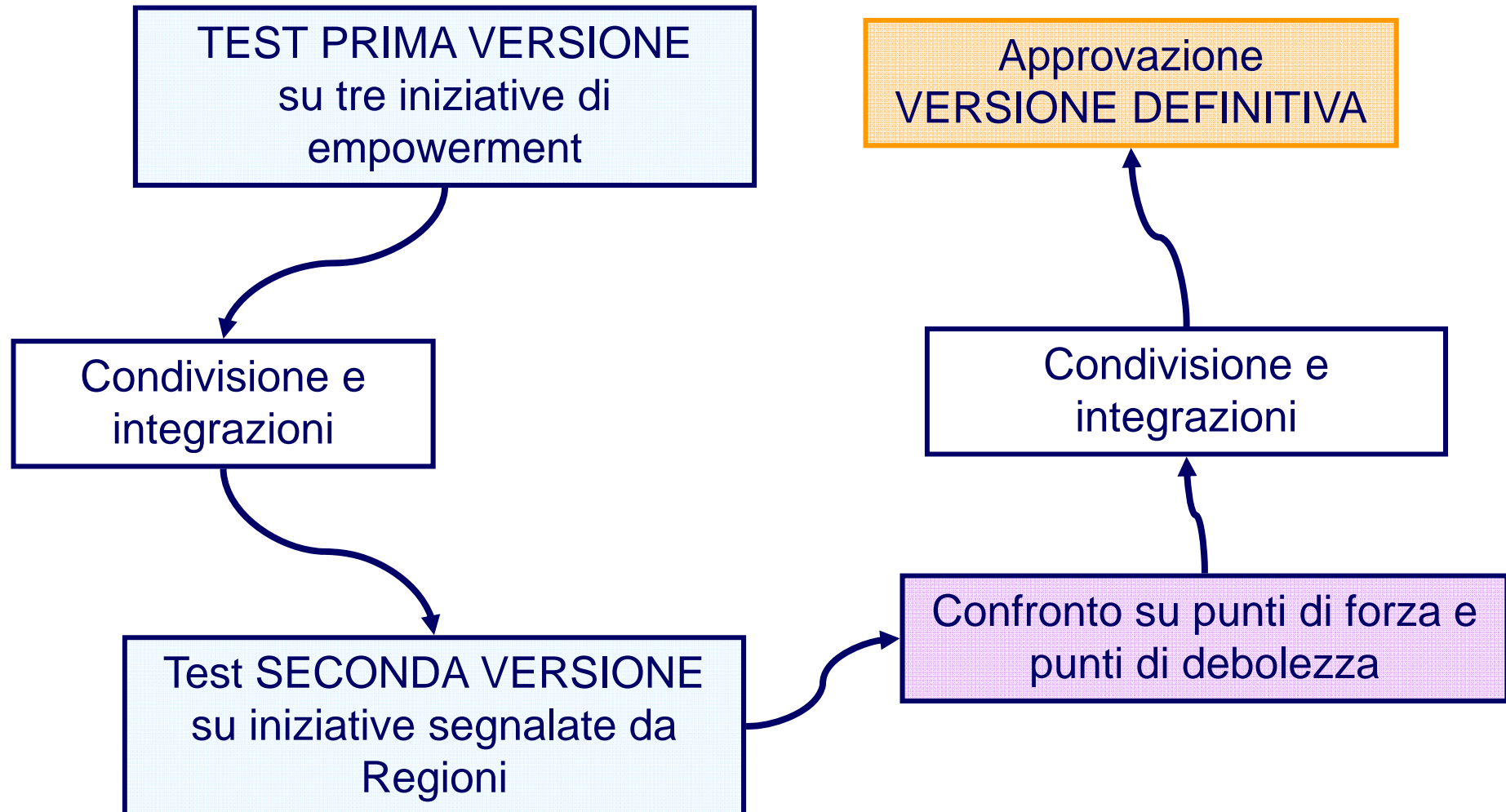
• **Sezione A** dati "anagrafici": titolo dell'esperienza, regione, azienda, unità di produzione, città, nome e recapiti del referente

• **Sezione B** informazioni relative all'iniziativa: problematica, obiettivi, destinatari, percorso operativo, risultati, diffusione ed esperienze di trasferimento, costi e benefici, riflessioni sull'iniziativa: punti di forza e punti di debolezza

PIANO OPERATIVO

1. Condivisione della definizione e del modello di analisi del processo di empowerment definiti in base ai risultati dell'analisi della letteratura
2. Costruzione di una scheda di rilevazione delle iniziative di empowerment
3. **Sperimentazione della scheda di rilevazione**
4. Ricerca e selezione delle esperienze di empowerment in ambito locale
5. Diffusione del modello e delle esperienze regionali attraverso modalità differenziate (cartacea, informatica, utilizzo di materiale audiovisivo, percorsi formativi destinati a cittadini ed amministratori locali)
6. Presentazione dei risultati a livello nazionale
7. Stesura del report tecnico finale

SPERIMENTAZIONE DELLA SCHEDA



SCHEDA DI RILEVAZIONE DEFINITIVA

Scheda di rilevazione empowerment

SCHEDA DI RILEVAZIONE

La scheda è composta da due sezioni:

- nella sezione A sono richiesti i dati "anagrafici" (titolo unità di produzione, città, ecc.);
- nella sezione B le informazioni relative all'iniziativa (destinatari, percorso operativo, ecc.)

Per ciascuno dei campi della sezione B, sono state formulate compilazioni; potranno, così, essere raccolte e diffuse tutte le segnalate.

Per una descrizione più esaustiva dell'esperienza, potranno (file doc., xls., ppt., pdf.) i materiali riguardanti l'iniziativa.

Scheda di rilevazione: SEZIO

TITOLO DELL'INIZIATIVA

REGIONE

AZIENDA

Unità di produzione

Città

Indirizzo

Referente

Telefono

Fax:

E-mail

Scheda di rilevazione: SEZIO

Tempi di attuazione:

Data di inizio:

Data di conclusione:

CONTESTO

1. Quali sono gli elementi rilevanti del contesto in cui si è realizzata (ad esempio: elementi di ordine sociale, culturale, economico, politico, ecc.)

Scheda di rilevazione empowerment

PROBLEMATICA

2. Qual è il problema che l'iniziativa intende affrontare?

3. Chi ha individuato il problema?

4. Con quali modalità è stato individuato il problema?

5. Il problema riguarda gli individui, le organizzazioni o la comunità?

6. Il problema riguarda la capacità di controllo, la consapevolezza (cfr. "Guida alla scheda di rilevazione")

OBIETTIVI

1. Qual è la finalità dell'iniziativa?

2. Quali sono gli obiettivi (misurabili) che l'iniziativa si propone?

3. Gli obiettivi riguardano la capacità di controllo, la consapevolezza?

4. Gli obiettivi sono stati elaborati con il coinvolgimento dei destinatari?

DESTINATARI

1. Chi sono i destinatari dell'iniziativa?

2. I destinatari sono singoli individui, organizzazioni o comunità?

PERCORSO OPERATIVO

1. Quali sono le fasi operative attraverso cui si articola l'iniziativa?

2. Per ciascuna fase/attività, chi è coinvolto e con quali le responsabilità?

3. Il monitoraggio delle diverse fasi/attività, è realizzato con il coinvolgimento dei destinatari?

Scheda di rilevazione empowerment



RISULTATI

1. Quali sono stati i risultati raggiunti dall'iniziativa a breve termine?

2. Quali sono stati i risultati raggiunti dall'iniziativa a lungo termine?

3. In particolare, quali sono stati i risultati relativi al controllo, alla consapevolezza critica e alla partecipazione?

DIFFUSIONE ED ESPERIENZE DI TRASFERIMENTO

1. In che modo sono stati diffusi i risultati dell'iniziativa? (Se presenti, segnalare pubblicazioni o libri a documenti consultabili)

2. In che modo l'ottimismo è stato partecipato alla fase di diffusione dei risultati?

3. L'iniziativa è stata replicata in un altro contesto?

COSTI E BENEFICI

1. Quali risorse (umane, tecnologiche, strumentali, finanziarie) sono state necessarie per l'attuazione dell'iniziativa?

2. Quali sono stati i costi?

3. Quali sono stati i benefici dell'iniziativa in termini di crescita e sviluppo (a livello umano, sociale ed economico)?

RIFLESSIONI SULL'INIZIATIVA: PUNTI DI FORZA E PUNTI DI DEBOLEZZA

1. Quali sono stati i punti di forza e i punti di debolezza dell'iniziativa?

SI ALLEGANO I SEGUENTI MATERIALI:

1.

2.

3.

PIANO OPERATIVO

1. Condivisione della definizione e del modello di analisi del processo di empowerment definiti in base ai risultati dell'analisi della letteratura
2. Costruzione di una scheda di rilevazione delle iniziative di empowerment
3. Sperimentazione della scheda di rilevazione
4. **Ricerca e selezione delle esperienze di empowerment in ambito locale**
5. Diffusione del modello e delle esperienze regionali attraverso modalità differenziate (cartacea, informatica, utilizzo di materiale audiovisivo, percorsi formativi destinati a cittadini ed amministratori locali)
6. Presentazione dei risultati a livello nazionale
7. Stesura del report tecnico finale

LA PROCEDURA DI RILEVAZIONE



I CRITERI DI SELEZIONE

- **INNOVATIVITÀ:** novità rispetto a metodi e strumenti utilizzati
- **RILEVANZA:** importanza dell'esperienza in termini epidemiologici e/o sociali
- **CARATTERISTICHE DEL TARGET:** esperienze finalizzate all'empowerment dei soggetti fragili e/o svantaggiati per la riduzione delle disuguaglianze
- **IMPATTO:** i risultati conseguiti
- **TRASFERIBILITÀ:** possibilità di implementare l'esperienza in altri contesti
- **ESEMPLARITÀ:** esperienze contenenti elementi conoscitivi utili per promuovere apprendimento, anche nell'ottica di "impariamo dagli errori"

RACCOLTA ESPERIENZE REGIONALI

Sono state raccolte attraverso
la scheda di rilevazione
70 ESPERIENZE significative
di empowerment
segnalate da 13 Regioni

EMPOWERMENT INDIVIDUALE	EMPOWERMENT ORGANIZZATIVO	EMPOWERMENT DI COMUNITÀ
39	21	10

Inizio rilevazione: Il semestre 2008

RICERCA E SELEZIONE DELLE ESPERIENZE

ATTIVAZIONE DI RETI

AD HOC

Per ogni esperienza selezionata si è individuato un referente da contattare a cui è stata consegnata la scheda. I referenti contattati costituiscono la rete regionale

RETI

*Referenti Aziendali della Comunicazione
Referenti HPH
Referenti aziendali per la Qualità e Accreditamento
Referenti degli URP aziendali*

PIANO OPERATIVO

1. Condivisione della definizione e del modello di analisi del processo di empowerment definiti in base ai risultati dell'analisi della letteratura
2. Costruzione di una scheda di rilevazione delle iniziative di empowerment
3. Sperimentazione della scheda di rilevazione
4. Ricerca e selezione delle esperienze di empowerment in ambito locale
5. **Diffusione del modello e delle esperienze regionali attraverso modalità differenziate** (cartacea, informatica, utilizzo di materiale audiovisivo, percorsi formativi destinati a cittadini ed amministratori locali)
6. Presentazione dei risultati a livello nazionale
7. Stesura del report tecnico finale

INIZIATIVE REGIONALI DI DIFFUSIONE



- 13 iniziative di informazione/ formazione
- realizzate in 9 Regioni
- più di 250 professionisti coinvolti

**Ciò che dobbiamo imparare a fare
lo impariamo facendolo**

(Aristotele)

Grazie per l'attenzione!